

MONTEU DA PO

Nella chiesa parrocchiale, con l'arciliuto di Pietro Prosser Un successo degli Invaghiti per il Festival della Musica

MONTEU DA PO. Tre bis richieste dagli scroscianti applausi di un pubblico di circa 80 persone hanno sancito il buon esito di "La maniera e il modo di ben suonare", il concerto per arciliuto organizzato dall'associazione culturale degli Invaghiti nell'ambito della rassegna Festival di Musica antica nelle storiche terre del marchesato del Monferrato. Nella cornice della chiesa parrocchiale di Monteu è toccato a Pietro Prosser con il suo arciliuto esibirsi di fronte a un pubblico di nicchia e selezionato che però ha apprezzato molto le melodie rinascimentali prodotte da questo antico e raro strumento. «L'intento della manifestazione è quello di proporre una condivisione totale fra le musiche e l'ambiente attraverso un progetto di forte contestualizzazione» spiega Fabio Furnari presidente dell'associazione. Malgrado l'inagibilità per restauri della chiesa monteuese di San Grato, il progetto è riuscito anche in questo caso, come testimoniato dalla presenza di una ventina di persone interessate alla visita alla struttura che ha preceduto il concerto. D'altra parte l'interprete, Pietro Prosser, è uno dei più quotati del settore sia in Italia che



Pietro Prosser al suo arciliuto

all'estero e ha saputo entusiasmare i presenti con musiche che spaziavano dal periodo rinascimentale a quello della decadenza. Il concerto si inserisce nell'ambito di una manifestazione che si protrarrà fino al 24 settembre e che ha già riscosso numerosi consensi nell'ambito dei precedenti concerti sia alla Rocca di Verrua Savoia che all'abbazia di Santa Fede a Cavagnolo.

Alberto Leproni

Il sindaco nella Commissione per la tutela del paesaggio Una maratona in Consiglio comunale Discusse quattro interpellanze della minoranza

MONTEU DA PO. (a.lep) E' stata una vera e propria maratona l'ultima seduta del Consiglio comunale svoltosi nei giorni scorsi. In seguito alla votazione, Monteu risulta essere capofila della Commissione locale per la cura e la tutela del paesaggio richiesta dalla Regione Piemonte e che interessa anche i Comuni limitrofi. «Si tratta di una Commissione che ha carattere consultivo», spiega il sindaco Elisa Ghion. Il gruppo di minoranza si è astenuto perché ha obiettato che la Commissione risulta essere gratuita, «ma alla voce "compensi" si parla di rimborsi ai commissari per sopralluoghi, trasferite, indagini per esprimere i pareri di competenza, partecipazione alle sedute». Identico voto è stato espresso a proposito della surrogata alla guida della Commissione Edilizia di Franco Delmastro, ingegnere, perché deceduto, con Martino Bocca, architetto. Approvato all'unanimità l'acquisto, per 1200 euro, della zona franata, che però rappresenta l'unico accesso



Il sindaco Elisa Ghion

alla zona industriale e artigianale per cui non bastava solo risistemare l'asfalto. Preso atto che è stato acquistato un nuovo scuolabus con il contributo della Regione Piemonte, non sono mancate le polemiche sul fatto che il Comune capofila per la Convenzione del Trasporto scolastico è risultato essere Lauriano. «In particolare fa notare Laura Gastaldo - gli scopi si ottenevano già prima senza convenzione di cui non si vede la necessità né si capisce perché sia stata fissata una durata così lunga (10 anni), vincolando eventualmente future Amministrazioni». In pratica, secondo la minoranza, pare che sia in atto un tentativo di ac-

corpamento delle scuole, «naturalmente spostando le nostre a Lauriano», a cui in passato l'Amministrazione Gastaldo si era opposta.

Molto articolate sono state anche le risposte che la maggioranza ha fornito alle quattro interpellanze dell'opposizione che ha lamentato a più riprese il ritardo e la superficialità con cui vengono affisse all'albo pretorio le pubblicazioni degli atti amministrativi.

Sulla variante al Piano Regolatore sono stati illustrati i criteri con cui opera il "gruppo di indirizzo strategico e tecnico" per la redazione del Piano. E' stata poi ripercorsa tutta la vicenda della causa civile fra Antonina Chiofalo e il Comune, mentre sulla situazione dei movimenti franosi del 29 aprile scorso sono state illustrate le misure prese in collaborazione con la forestale. Non si è affrontata la questione dell'interpellanza sull'area di San Grato a causa della tarda ora, ma il gruppo di minoranza l'ha data per letta.

Un avviso a tutela della clientela della Metanprogetti

MONTEU DA PO. La Metanprogetti Service Srl, società di gestione del metano, ha avvertito la clientela di Monteu e della zona collinare di «non aver autorizzato alcuno ad effettuare per noi nuovi contratti o nuove offerte». In un avviso, Metanprogetti precisa che «i clienti sono regolarmente contrattualizzati» e che i contratti in essere «non dovranno essere modificati in alcun modo se non per volontà dell'utente stesso, il quale è tenuto a comunicare con una raccomandata tale decisione». La società

ricorda inoltre di «operare nel settore da trent'anni, senza subire incorporazioni od operazioni simili da parte di Enel, Eni o altri gruppi. Metanprogetti opera come sempre nella piena trasparenza nei confronti dei suoi affezionati clienti e richiede agli stessi di prestare particolare attenzione a persone che dovessero presentarsi con le "scuse" più banali per poter effettuare contratti poco trasparenti, entrando nelle abitazioni e truffando l'ipotetico cliente». Informazioni maggiori al tel. 0141.446711.

BROZOLO

Ci sono problemi di dissesto idrogeologico: la Regione ha chiesto modifiche In Consiglio la Variante al Prg

Bongiovanni: serve una zona di espansione. Salamone: recuperiamo gli edifici esistenti

BROZOLO. Si è svolta giovedì 16 luglio un'importante seduta del Consiglio comunale, convocata dal sindaco Sergio Bongiovanni.

Tra gli argomenti affrontati durante la serata, sicuramente uno dei più importanti per la comunità brozolese, è stato il progetto della Variante al Piano Regolatore, che al momento sta seguendo l'iter alla Regione per l'approvazione e la conseguente entrata in vigore. Storia lunga e complessa, quella della Variante, ricca di polemiche e tensioni concrete, che hanno portato a rallentarne ancor più l'approvazione: «Purtroppo in questa zona ci sono problemi di dissesto idrogeologico. Perciò, rispetto alla proposta studiata in Comune, la Regione ha rilevato dei difetti. Alcune parti vanno ripensate dopo il parere del geologo», spiega Bongiovanni.

I brozolesi, a detta del loro sindaco, conoscono qual è la Variante proposta; si era difatti anche annunciato che sarebbe stata apposta all'esterno del Municipio una cassetta per i suggerimenti e le critiche dei cittadini.

Negli ultimi anni, però, il paese è cresciuto molto; in parecchi hanno deciso di tornare, ma altrettanti sono 'brozolesi nuovi', persone arrivate dalla città. Il sindaco spiega: «E' necessaria una zona di espansione, perché mancano le case. Certo, ci sarebbero i vecchi cascinali, ma è difficile renderli utilizzabili. Inoltre, spesso sono mal serviti dalla rete di trasporti...»

Già, perché Brozolo è formata da piccoli nuclei di case per lo più separati tra di loro, per cui, da un punto di vista logi-



Il Municipio di Brozolo

stico «E' importante creare un collegamento tra nuclei abitativi; soprattutto è prevista la costruzione in zone che siano 'appetibili' per chi decide di trasferirsi qui, servite dai bus, dove la stazione sia raggiungibile. In questa ottica vogliamo che il paese si espanda, seguendo un senso logico, in modo che nasca un centro vivibile, con negozi e servizi e sia utilizzabile da tutti, permettendo di far 'due passi'»

Un punto di aggregazione per gli abitanti, quindi una trasformazione che, però, ha scatenato qualche tensione: «In tutte le amministrazioni ci sono dissensi, è necessario non attizzare ancora le polemiche» conclude il primo cittadino.

D'accordo nel chiudere ogni discussione in merito è anche Francesco Salamone, capogruppo della minoranza: «Il Piano Regolatore deve tener conto degli interessi di tutta la collettività. Io non l'ho mai votato, ma alla costituzione amministrativa, dove c'erano 'volti nuovi', ho solo fatto presente di prendere atto della Variante in ogni suo singolo dettaglio». In particolare, Salamone sottolinea la sua speranza per «un'attenzione 'attiva' soprattutto in merito ai trasporti e alle aree fabbricabili, ripensando anche al recupero e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente».

Erika Anna Savio

M.C. Impianti

di Di Pietro e Saverino

Idraulica

Lattoneria

Antincendio

Manutenzione stabili

Impermeabilizzazioni

Edilizia in genere

via Settimo 54 - 10099 San Mauro T.se (TO)
m.c.impianti-snc@tele2.it

tel. 339.3933217 - 338.3613207